

IL NODO DELLE ALLEANZE

MINEO: «CHIEDEREMO A CASCIO DI ESSERE RAPPRESENTATI IN ALCUNI ORGANISMI CHIAVE DEL PARLAMENTO»

Il Pdl Sicilia chiede più spazio all'Ars Ma salta l'elezione del capogruppo

► Niente accordo su Giulia Adamo. Spuntano i nomi di Scammacca, Marinese e Aricò

Restano le divisioni sul sostegno a Lombardo. Caronia: «Il governatore preferisce alimentare spaccature». L'Mpa: «Richiamo che arriva da chi ha tradito la volontà degli elettori».

PALERMO

Una riunione fiume iniziata a fine mattinata e chiusa nel pomeriggio non è stata sufficiente ai ribelli del Pdl per eleggere il capogruppo. Sulla strada che porterà Giulia Adamo alla guida del cosiddetto Pdl-Sicilia (anche se il nome ufficiale approvato dall'Ars è «Sicilia») si è messa di traverso la mancanza di accordi, e di certezze, su altri incarichi che i ribelli rivendicano. Se ne riparlerà la prossima settimana, quando una riunione alla presenza di Gianfranco Micciché, Dore Misuraca e Pippo Scalia dovrebbe portare alla quadratura del cerchio. Il nome della Adamo non

è bruciato ma spuntano anche due o tre outsider con chance sempre maggiori: Guglielmo Scammacca della Bruca, Ignazio Marinese e Alessandro Aricò.

Alla fine la soluzione potrebbe essere data dalla creazione di una sorta di ufficio che guiderà il gruppo con due vice capogruppo e un segretario che - come anticipa Franco Mineo - potrebbero in aula rappresentare a turno, in base all'argomento all'ordine del giorno, il gruppo. Ma soprattutto, i miccicheiani scriveranno al presidente dell'Assemblea Francesco Cascio chiedendo una riscrittura completa della mappa del potere in Parlamento. Ancora Mineo: «Siamo un gruppo di 15 deputati che vuole lavorare e per farlo serve rappresentanza in alcuni organismi chiave». Il primo è la commissione Bilancio: lì oggi c'è il solo Scammacca ma i ribelli chiedono di portare a tre i

loro membri. In questo modo verrebbe smembrato lo zoccolo duro di oppositori al governo perché dovrebbero cedere posizioni alcuni dei 5 lealisti del Pdl ufficiale e l'Udc. Ma i ribelli di Micciché chiederanno anche di entrare nel consiglio di presidenza, l'organo direttivo dell'Assemblea, dove rivendicano un posto da segretario. Inoltre, anche la mappa del presidente delle commissioni potrebbe essere oggetto della richiesta dei ribelli.

A sottolineare il momento di indecisione dei ribelli è stato in aula il presidente dell'Ars, che dopo aver negato il nome richiesto perché ingenera confusione con il Pdl ufficiale, ieri ha chiesto ai miccicheiani di «indicare al più presto il nome del capogruppo».

Fra i ribelli e i lealisti resta la divisione sul sostegno al governo, come dimostrano le reazioni alla lettera di Lombardo al



Giulia Adamo

COMMISSIONE
BILANCIO E UFFICIO
PRESIDENZA I POSTI
RICHIESTI DAI RIBELLI

Giornale di Sicilia. Per Marianna Caronia, deputata del Pdl ufficiale, «se si preferisce alimentare spaccature anziché cercare di superare le divisioni nella coalizione di maggioranza e nei partiti che ne fanno parte ha detto rivolgendosi a Lombardo -, allora si chiede al popolo cosa ne pensa di un tale "ripensamento"». Ma per l'autonomista Giuseppe Arena «il rispetto delle regole di democrazia arriva da parte di chi ha tradito la volontà del corpo elettorale. La Caronia è stata eletta nell'Mpa ed è poi passata al Pdl». E un altro deputato dell'area Schifani-Alfano, Roberto Corona, ribatte al governatore che «gli elettori, in futuro, distingueranno chi ha realmente adottato comportamenti falsi, sleali e... indegni anche nei riguardi degli alleati e chi ha tradito gli impegni assunti con chi aveva condiviso il programma».

GIA. PI.

AMBIENTE

Licata di Baucina nuovo direttore del Parco Madonie

Francesco Licata di Baucina è il nuovo direttore del Parco delle Madonie. Lo ha nominato il commissario straordinario dell'ente Angelo Aliquò, dopo aver sentito il Consiglio del Parco. Subentra a Salvatore Carollo, che rivestirà la carica di vice. Licata in passato era stato vice direttore del Parco.

ARS

Commissione Sanità Vinciullo eletto nuovo segretario

Vincenzo Vinciullo è stato eletto segretario della commissione Sanità e Affari Sociali all'Assemblea Regionale Siciliana. Il riconoscimento è giunto alla fine di una infuocata riunione della Commissione in cui si sono contrapposti da una parte Vinciullo, sostenuto dal Pdl e dall'Udc e dall'altra un candidato dell'Mpa sostenuto dal Pd. Alla fine su 13 presenti Vinciullo ha ottenuto 8 voti.